

Pazienti oncologici ed ustionati all'assessore Arru: cancellato il luogo che garantiva il nostro diritto alla salute

Date : 5 Novembre 2018



Gentile Dottor Arru, siamo i **pazienti del Comitato spontaneo volontario “ No alla chiusura della Chirurgia plastica e Centro ustioni dell’ospedale Brotzu di Cagliari”**: il gruppo si è costituito un anno fa, quando abbiamo capito che ci avrebbero **scippato del Reparto** in cui eravamo assistiti per le nostre patologie. Ed ancora **non comprendiamo le ragioni della chiusura** di una struttura che funzionava perfettamente e dove noi, **malati oncologici ed ustionati**, venivamo accompagnati verso la guarigione.

Oggi facciamo i conti con una **grave carenza assistenziale** e con le prevedibili criticità che questo *'trasferimento'*, da Lei disposto con una delibera del *luglio 2017*, ha provocato. Tutti sappiamo che **non si è attuato alcun trasferimento** della struttura complessa di Chirurgia plastica e Centro ustioni dell'*Azienda Brotzu al Policlinico di Monserrato*, dove è stato trasferito il *Primariato - per attribuire l'incarico di Direttore ad un professore universitario che gode della fiducia del Rettore* - e questo è l'unico *'contenuto'* della Sua decisione. Ma, in danno di noi pazienti, è stata **dispersa la professionalità e la casistica** del Reparto del *Brotzu*. Insomma, è stato cancellato il luogo dove doveva essere costituzionalmente garantito il nostro diritto alla salute... Lei non ha voluto ascoltare le nostre preoccupazioni, ignorando anche la richiesta di un incontro che abbiamo formulato tempo fa. Rimaniamo, quindi, perplessi alla notizia che Lei sta **girovagando la Sardegna al fine di rassicurare altri pazienti** che *“i piccoli ospedali sono salvati”* e non verranno chiusi nonostante la loro previsione nella **riorganizzazione della Rete ospedaliera sarda** sia in contrasto con i contenuti prescrittivi del *Decreto Ministeriale n. 70/2015*. Lei **difende la Riforma strenuamente** nei confronti del *Ministro della Sanità*, sottolineando che le peculiarità geografiche della nostra Regione giustificerebbero le incoerenze rilevate dagli *Uffici Governativi* e rese note con la ormai nota lettera inviataLe da *Roma il 7 settembre 2018*.

Lei dice di operare *“nel rispetto delle norme”* e dando credito alle sue parole è **incomprensibile che abbia disposto il trasferimento della struttura complessa della Chirurgia plastica e Centro ustioni**

dell’Ao Brotzu perché non è affatto previsto tra le pagine dell’Atto consiliare approvato il *25 ottobre 2017* e pubblicato sul *Buras*. Come Lei ben sa, nella citata Riforma si è stabilito che gli *11 (undici)* posti letto relativi all’offerta specialistica della **Chirurgia plastica per il Sud Sardegna** devono essere attribuiti nella loro totalità all’Ao Brotzu, *presidio di II° Livello, Dea di II° Livello e Hub*. Non soltanto, dunque, non si riscontra alcun riferimento al trasferimento ma non vi sono neanche i presupposti *ex lege* per l’operatività di tale struttura complessa fuori dalle mura dell’Azienda Brotzu. Tanto meno può essere attivata al **Policlinico di Monserrato, Dea di I° Livello**, dove il *Dm n. 70/2015* non prevede alcuna offerta specialistica della Chirurgia plastica. Quindi, perché decidere questo **trasferimento che ha cancellato un Reparto di rilevanza regionale** ed è in palese violazione del *Dm n. 70/2015*? Lei dice che, applicando la Riforma, verranno **garantiti i Lea** ma come assicurarli ai pazienti ustionati dopo aver deciso anche la soppressione dell’accorpato **Centro ustioni, l’unico per il Sud Sardegna**? D’altronde, la nuova struttura del Policlinico, che non avrà un Centro ustioni, non è stata ancora organizzata - quindi non vanta una casistica - ed addirittura non si riesce neppure a completarne la pianta organica. Le medesime *direzioni aziendali Ao Brotzu e Aou* hanno attuato il trasferimento omettendo clamorosamente qualunque riferimento alla Riforma e violandone i principi normativi.

Il nuovo reparto al Policlinico nascerà sotto i peggiori auspici, tra le macerie fumanti della struttura di Chirurgia plastica dell’Azienda Brotzu che anche **Lei ha contribuito a distruggere**. Noi sospettiamo che al *Ministero della Salute* non siano informati di questo trasferimento-chiusura...Perché Lei, **dottor Arru**, non avrebbe potuto giustificare lo spostamento di 6 chilometri della struttura di Chirurgia plastica - *da Cagliari a Monserrato* - invocando l’eccezione dei vincoli contemplati dall’*articolo 3 del Dm n.70/2015*.

Restiamo in attesa di una Sua risposta.

Pazienti del Comitato “No alla chiusura della Chirurgia plastica - Centro ustioni dell’ Ospedale Brotzu di Cagliari”

(admaioramedia.it)